



Rai Way

Rai Way S.p.A.

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

INDICE

Denominazione, capitale sociale e sede della Società	4
Organi Sociali e Comitati	4
Attività di Rai Way S.p.A.	5
Principali indicatori alternativi di performance	6
Dati economico-finanziari di sintesi	7
Risorse Umane e Organizzazione	13
Rapporti con le Società del Gruppo RAI	13
Eventi della gestione	13
Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui è sottoposta la Società	14
Eventi successivi al 30 settembre 2019	14
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Direzione e coordinamento	15
Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019	16
Note illustrative al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019	20
Premessa ed effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS (nota 1)	16 20
Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci a partire dal 1 gennaio 2019 (nota 2)	24
Informativa di settore (nota 3)	26
Stagionalità dei business di riferimento (nota 4)	26
Commenti alle principali variazioni del Conto Economico	26
Ricavi (nota 5)	26
Altri ricavi e proventi (nota 6)	27
Costi (nota 7)	27
Ammortamenti, Altre svalutazioni e Accantonamenti (nota 8)	28
Proventi e Oneri Finanziari (nota 9)	28

Imposte sul Reddito (nota 10)	29
Commenti alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale	30
Attività Non Correnti (nota 11)	30
Attività Correnti (nota 12)	30
Patrimonio Netto (nota 13)	31
Passività non correnti (nota 14)	32
Passività correnti (nota 15)	32
Utile per Azione (nota 16)	33
Posizione Finanziaria Netta (nota 17)	33
Impegni e garanzie (nota 18)	35
Operazioni derivanti da attività atipiche e/o inusuali (nota 19)	36
Altre Informazioni (nota 20)	36
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. n.58/1998	42

Denominazione, capitale sociale e sede della Società

Denominazione Sociale: Rai Way S.p.A.
Capitale Sociale: Euro 70.176.000 i.v.
Sede Sociale: Via Teulada 66, 00195 Roma
C.F./P.I.: 05820021003
Sito aziendale: www.rairway.it
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A.
La Società non possiede sedi secondarie.

Organi Sociali e Comitati ¹

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mario Orfeo

Amministratore Delegato

Aldo Mancino

Consiglieri

Joyce Victoria Bigio

Fabio Colasanti

Anna Gatti

Umberto Mosetti

Donatella Sciuto

Gian Paolo Tagliavia

Paola Tagliavini

Segretario del Consiglio

Giorgio Cogliati

Comitato Controllo e Rischi

Paola Tagliavini (Presidente)

Fabio Colasanti

Donatella Sciuto

Collegio Sindacale

Presidente

Silvia Muzi

Sindaci Effettivi

Maria Giovanna Basile

Massimo Porfiri

Sindaci Supplenti

Nicoletta Mazzitelli

Paolo Siniscalco

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comitato Remunerazione e Nomine

Anna Gatti (Presidente)

Joyce Victoria Bigio

Umberto Mosetti

¹ In carica alla data della presente relazione.

Per informazioni in merito ai poteri attribuiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione ed in genere al sistema di governance della Società si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2018 pubblicata sul sito internet della Società medesima (www.rairway.it).

Attività di Rai Way S.p.A.

Rai Way² (di seguito la Società) è un provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione; la Società utilizza i propri asset e le proprie competenze per garantire al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti il trasporto e la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero, facendo leva su un eccellente patrimonio di *know how* tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture.

Rai Way è quotata dal 2014 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, promossa dall'azionista RAI, che ha permesso alla Società di confermare il percorso di apertura al mercato già avviato, rafforzando la propria immagine di società indipendente.

Nell'esercizio della propria attività, Rai Way gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture ed impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 21 sedi operative avvalendosi di un organico altamente specializzato.

I servizi offerti dalla Società includono:

- (i) Servizi di Diffusione, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- (ii) Servizi di Trasmissione dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;
- (iii) Servizi di *Tower Rental*, intesi come ospitalità (o *hosting*) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;
- (iv) Servizi di Rete (c.d. "*network services*"), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

² Rai Way ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti CONSOB), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

I servizi citati sono offerti da Rai Way a diverse categorie di clientela: *Broadcaster* (categoria che include anche operatori di rete e *player* radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra RAI), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero *Mobile Network Operator*), amministrazioni pubbliche e aziende private.

Principali indicatori alternativi di performance

La Società valuta le performance sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178b, le componenti di tali indicatori, rilevanti per la Società.

- Risultato operativo lordo o EBITDA – *earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*: è pari al risultato ante imposte, ante ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e proventi e oneri finanziari. Dall'EBITDA sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi e oneri finanziari”.
- Risultato operativo lordo rettificato o Adjusted EBITDA – *earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*: è pari al risultato ante imposte, ante ammortamenti, svalutazioni e proventi e oneri finanziari rettificato degli oneri/proventi non ricorrenti.
- Risultato operativo netto o EBIT – *earnings before interest and taxes*: è pari al risultato ante imposte e ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche proventi e oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni, classificati negli schemi di bilancio all'interno dei “proventi e oneri finanziari”.
- Capitale Investito Netto: è definito come la somma delle Immobilizzazioni e del Capitale Circolante Netto a cui detrarre i Fondi.
- Posizione Finanziaria Netta o PFN: lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.

Dati economico-finanziari di sintesi

Sono di seguito riportate le informazioni economiche di sintesi di Rai Way al 30 settembre 2019 confrontate con i risultati al 30 settembre 2018.

Per facilitare il confronto con i risultati dello stesso periodo dell'esercizio precedente si è ritenuto opportuno fornire di seguito i dati economici al 30 settembre 2018 su base pro-forma, simulando l'efficacia dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2018, in quanto più rappresentativi ai fini dell'analisi dell'andamento economico della Società. L'analisi svolta dalla Società ha portato all'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:

- Affitto di immobili e terreni;
- Noleggio di auto.

In particolare, la rappresentazione contabile degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 sul conto economico pro-forma al 30 settembre 2018 ha determinato, tra l'altro, un maggiore Adjusted Ebitda per Euro 7,1 milioni, maggior EBIT per Euro 0,5 milioni, minori Utili Ante imposte e Utile Netto per Euro 0,2 milioni.

Sono, inoltre, riportati i dati relativi alla Posizione Finanziaria Netta ed al Capitale Investito Netto al 30 settembre 2019 confrontati con i dati corrispondenti alla chiusura dell'esercizio precedente, evidenziando nei relativi commenti gli effetti rilevanti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 sullo stato patrimoniale.

Si segnala che gli scostamenti e le percentuali esposti nelle tabelle successive sono stati calcolati utilizzando i valori espressi all'unità di euro.

Principali Indicatori

(importi in milioni di euro; %)	9 mesi	9 mesi		
	2019	2018 PF	Delta	Var. %
Principali Dati Economici				
Ricavi Core	165,7	163,3	2,5	1,5%
Altri Ricavi e proventi	0,1	0,1	0,0	50,6%
Altri costi operativi	(32,5)	(32,7)	0,2	0,7%
Costi per il personale	(32,7)	(32,9)	0,1	0,4%
Adjusted EBITDA	100,6	97,7	2,9	2,9%
Risultato Operativo	70,4	66,3	4,1	6,2%
Utile Netto	49,7	47,0	2,6	5,6%
Principali Dati Patrimoniali				
Investimenti Operativi	12,7	12,3	0,4	3,5%
di cui mantenimento	6,9	8,7	(1,8)	(20,9%)
Capitale Investito Netto (*)	205,0	213,3	(8,2)	(3,9%)
Patrimonio Netto (*)	170,3	180,8	(10,5)	(5,8%)
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (*)	34,7	32,4	2,3	7,1%
Indicatori				
Adjusted EBITDA / Ricavi Core (%)	60,7%	59,8%	0,8%	1,4%
Utile Netto/Ricavi Core (%)	30,0%	28,8%	1,2%	4,0%
Capex Mantenimento / Ricavi Core (%)	4,1%	5,3%	(1,2%)	(22,1%)
Cash Conversion Rate (%)	93,2%	91,1%	2,1%	2,3%
PFN / Adjusted EBITDA (%)	34,5%	33,2%	1,3%	4,0%

* i dati di raffronto del Capitale Investito Netto, Patrimonio Netto e Posizione Finanziaria Netta sono espressi al 31 dicembre 2018 Pro Forma.

- I Ricavi core si sono attestati ad Euro 165,7 milioni, con un incremento dell'1,5% rispetto ai valori registrati al 30 settembre 2018 pro-forma.
- L' Adjusted EBITDA è pari a Euro 100,6 milioni e presenta un incremento di Euro 2,9 milioni rispetto al valore pro-forma al 30 settembre 2018. L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori ricavi core per Euro 2,5 milioni ed alla riduzione degli altri costi operativi per Euro 0,2 milioni. Si precisa che la Società definisce tale indicatore come l'EBITDA rettificato degli oneri non ricorrenti.
- Il rapporto tra Adjusted EBITDA e Ricavi core è stato pari al 60,7% rispetto a 59,8% al 30 settembre 2018 pro-forma.

- Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a Euro 70,4 milioni superiore di Euro 4,1 milioni rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2018 pro-forma.
- L'Utile Netto è di Euro 49,7 milioni, in aumento del 5,6% rispetto al 30 settembre 2018 pro-forma.
- Gli investimenti operativi si sono attestati a Euro 12,7 milioni e si riferiscono al mantenimento dell'infrastruttura di rete ed a progetti di sviluppo.
- Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 205 milioni, con una Posizione Finanziaria Netta di Euro 34,7 milioni e un patrimonio netto di Euro 170,3 milioni.

Il conto economico della Società per il periodo chiuso al 30 settembre 2019 e per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2018 pro-forma, sono sinteticamente riassunti nella tabella di seguito riportata:

Conto economico

<i>(importi in milioni di euro; %)</i>	9 mesi	9 mesi		
	2019	2018 PF	Delta	Var. %
Ricavi da Gruppo RAI	140,5	138,4	2,1	1,5%
Ricavi da terzi	25,2	24,8	0,4	1,6%
Ricavi Core	165,7	163,3	2,5	1,5%
Altri ricavi e proventi	0,1	0,1	0,0	50,6%
Costi per il personale	(32,7)	(32,9)	0,1	0,4%
Altri costi operativi	(32,5)	(32,7)	0,2	0,7%
Adjusted EBITDA	100,6	97,7	2,9	2,9%
<i>EBITDA Margin</i>	60,7%	59,8%	0,8%	1,4%
Adjustments	(0,1)	(0,4)	0,3	76,5%
EBITDA	100,5	97,3	3,2	3,3%
Ammortamenti	(31,6)	(31,1)	(0,5)	(1,7%)
Svalutazione Crediti	(0,1)	0,1	(0,2)	N.M.
Accantonamenti	1,6	-	1,6	N.M.
Risultato Operativo	70,4	66,3	4,1	6,2%
Oneri Finanziari Netti	(1,0)	(1,7)	0,7	40,4%
Utile Ante Imposte	69,4	64,6	4,8	7,5%
Imposte	(19,7)	(17,5)	(2,2)	(12,4%)
Utile Netto	49,7	47,0	2,6	5,6%
<i>UTILE NETTO Margine</i>	30,0%	28,8%	1,2%	4,0%

I Ricavi di Rai Way sono risultati pari a Euro 165,7 milioni, in aumento di Euro 2,5 milioni rispetto al periodo precedente (+1,5%).

Le attività svolte per il Gruppo Rai hanno dato luogo a ricavi pari a Euro 140,5 milioni, con un incremento dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'aumento di Euro 2,1 milioni è dovuto principalmente all'indicizzazione al tasso di inflazione e all'ammontare dei nuovi servizi richiesti da Rai per prestazioni addizionali (i cosiddetti "servizi evolutivi") che evidenziano un incremento di Euro 0,2 milioni nonostante la presenza di un impatto *one off* nel settembre 2018 per Euro 1 milione.

Relativamente ai rapporti commerciali con gli altri clienti, i ricavi da terzi sono pari a Euro 25,2 milioni con un incremento di Euro 0,4 milioni rispetto al periodo precedente (+1,6%). L'incremento è dovuto principalmente al positivo andamento dei ricavi relativi ai clienti *Fixed Wireless Access Provider (FWAP)*, *Broadcasters* e *Corporate* nonché ai servizi di trasmissione.

La voce Altri ricavi e proventi registra un saldo di Euro 0,1 milioni in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Costi operativi

La voce di conto economico Costi per il personale – al netto dei costi non ricorrenti per incentivazione all'esodo classificati tra gli *adjustment* – registra un consuntivo di Euro 32,7 milioni, evidenziando una riduzione di Euro 0,1 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (Euro 32,9 milioni). Tale riduzione è dovuta all'andamento dei costi capitalizzati in relazione ad iniziative d'investimento, che ha controbilanciato i maggiori costi dovuti all'incremento dell'organico medio della Società, passato da 599 unità medie dei primi nove mesi del 2018 a 613 unità medie nel corrispondente periodo del 2019.

Gli altri costi operativi – che includono materiali di consumo e merci, costi per servizi e altri costi al netto degli oneri non ricorrenti – sono pari a Euro 32,5 milioni in riduzione rispetto al periodo precedente di Euro 0,2 milioni. L'incremento dei costi di manutenzioni e utenze è stato bilanciato da minori costi per consulenze e per imposte locali.

Gli altri costi operativi non includono gli oneri non ricorrenti per le operazioni straordinarie che non sono compresi nel calcolo dell'Adjusted EBITDA.

L'Adjusted EBITDA è pari ad Euro 100,6 milioni in aumento di Euro 2,9 milioni rispetto al valore al 30 settembre 2018 pro-forma, con una marginalità pari al 60,7%.

Riconciliazione EBITDA vs. Adjusted EBITDA

<i>(importi in milioni di euro; %)</i>	9 mesi		9 mesi	
	2019	2018 PF	Delta	Var. %
EBITDA Adjusted	100,6	97,7	2,9	2,9%
Costi non ricorrenti	(0,1)	(0,4)	0,3	76,5%
EBITDA	100,5	97,3	3,2	3,3%

L'EBITDA è pari ad Euro 100,5 milioni in aumento di Euro 3,2 milioni rispetto al valore di Euro 97,3 milioni al 30 settembre 2018 pro-forma. L'incremento è stato determinato anche dai minori costi non ricorrenti per Euro 0,3 milioni.

Il risultato operativo è pari a Euro 70,4 milioni, in miglioramento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, di Euro 4,1 milioni, cui ha contribuito anche il rilascio di alcuni fondi per Euro 1,5 milioni. Si segnala che la voce ammortamenti include l'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 valorizzato in Euro 7,1 milioni al 30 settembre 2019.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria si registra un saldo di Euro 1 milione con un miglioramento di Euro 0,7 milioni rispetto al periodo precedente per effetto di minori interessi passivi verso banche derivanti dal rimborso anticipato integrale di una linea di finanziamento avvenuta nel secondo semestre del 2018. Si segnala che la voce include l'impatto derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 valorizzato in Euro 0,5 milioni al 30 settembre 2019.

L'utile netto è pari ad Euro 49,7 milioni con un incremento di Euro 2,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2018.

Investimenti

Nel corso dei primi nove mesi del 2019 sono stati realizzati investimenti operativi per Euro 12,7 milioni (Euro 12,3 milioni nello stesso periodo del 2018), riferiti al mantenimento dell'infrastruttura di rete della Società per Euro 6,9 milioni (Euro 8,7 milioni nello stesso periodo del 2018) e allo sviluppo di nuove iniziative per Euro 5,8 milioni.

Investimenti

<i>(importi in milioni di euro; %)</i>	9 mesi	9 mesi	Delta	Var. %
	2019	2018		
Investimenti di Mantenimento	6,9	8,7	(1,8)	(20,9%)
Investimenti di Sviluppo	5,8	3,6	2,2	62,8%
Totale Investimenti operativi	12,7	12,3	0,4	3,5%
Investimenti per leasing (IFRS 16)	0,3	-	0,3	N.M.

Gli investimenti di mantenimento più rilevanti hanno interessato il servizio radiofonico al fine di garantire gli elevati standard di servizio.

Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato iniziative già avviate nel 2018 e, in particolare, l'adeguamento della rete in ponte radio ai fini del rilascio delle frequenze in banda 3,6 – 3,8 GHz e l'estensione del servizio DAB+ per la copertura delle principali tratte della rete autostradale.

Si segnala che per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 sono stati registrati investimenti per leasing per un importo di Euro 0,3 milioni.

Situazione patrimoniale

<i>(importi in milioni di euro; %)</i>	9 mesi	dicembre		
	2019	2018PF	Delta	Var. %
Immobilizzazioni	225,6	243,2	(17,6)	(7,2%)
Capitale Circolante Netto	7,4	(1,2)	8,6	719,7%
Fondi	(27,9)	(28,7)	0,8	2,9%
CAPITALE INVESTITO NETTO	205,0	213,3	(8,2)	(3,9%)
Patrimonio Netto	170,3	180,8	(10,5)	(5,8%)
Posizione Finanziaria Netta	34,7	32,4	2,3	7,1%
TOTALE COPERTURE	205,0	213,3	(8,2)	(3,9%)

Il Capitale Investito Netto al 30 settembre 2019 è pari a Euro 205 milioni e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 su base pro-forma pari a Euro 8,2 milioni, principalmente per la riduzione delle immobilizzazioni materiali. La Posizione Finanziaria

Netta ammonta a Euro 34,7 milioni con una variazione di Euro 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto della distribuzione dei dividendi per Euro 59,7 milioni.

Risorse Umane e Organizzazione

L'organico di Rai Way al 30 settembre 2019 è pari a 603 unità a tempo indeterminato: 21 dirigenti, 152 quadri, 417 tecnici o impiegati e 13 operai; considerando 14 unità con contratto a tempo determinato, l'organico complessivo raggiunge le 617 unità.

Il numero medio di dipendenti passa da 599 unità nei primi nove mesi del 2018 a 613 unità nello stesso periodo del 2019.

Rapporti con le Società del Gruppo RAI

Si specifica che con la controllante RAI - Radiotelevisione Italiana sono stati intrattenuti prevalentemente rapporti di natura commerciale e, in relazione a un contratto di conto corrente intersocietario per pagamenti residuali, rapporti di natura finanziaria. Per quanto riguarda le altre Società del Gruppo RAI sono stati intrattenuti esclusivamente rapporti di natura commerciale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni con Parti Correlate" contenuto nelle "Note illustrative".

Eventi della gestione

I principali eventi da segnalare sono di seguito riportati:

- in data 14 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2018 che ha chiuso con un utile di Euro 59,7 milioni e la proposta della distribuzione di un dividendo di Euro 0,2196 per azione.
- In data 25 marzo 2019 il dott. Raffaele Agrusti ha rassegnato per motivi personali le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore, e quindi anche da Presidente del Consiglio di Amministrazione, con efficacia dal termine della successiva Assemblea.
- In data 18 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Rai Way ha tra l'altro:

- approvato il bilancio dell'esercizio 2018 della Società e la distribuzione di un dividendo così come proposti dal Consiglio di Amministrazione;
- approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata il 28 aprile 2018 e ha espresso voto favorevole in merito alla Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'Art.123-ter comma 6 del D. Lgs. n.58/1998;
- integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina, con durata sino alla scadenza di quest'ultimo (ovvero sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019), del dott. Mario Orfeo, Amministratore non indipendente, che, nominato anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, è subentrato al dimissionario dott. Raffaele Agrusti.

Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui è sottoposta la Società

Il perseguimento della *mission* aziendale, nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze.

Un'analisi dettagliata dei rischi è stata sviluppata nel documento Relazione e Bilancio 2018 di Rai Way – sezione Relazione sulla gestione (par. Fattori di rischio relativi alla Società) pubblicato sul sito aziendale.

Eventi successivi al 30 settembre 2019

Non vi sono eventi significativi da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2019 la Società prevede:

- un'ulteriore crescita organica dell'Adjusted EBITDA;
- investimenti di mantenimento in rapporto ai ricavi core sostanzialmente in linea con il valore del 2018.

Direzione e coordinamento

Rai Way è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RAI ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Per un ulteriore approfondimento si rinvia a quanto evidenziato nel documento Relazione e Bilancio 2018 – sezione Relazione sulla gestione paragrafo “Direzione e coordinamento” pubblicata sul sito aziendale.

Roma, 14 novembre 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Orfeo

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO RAI WAY SPA (*)

<i>(Importi in Euro)</i>	Note (**)	9 mesi al	
		30/09/2019	30/09/2018
Ricavi	5	165.723.392	163.261.542
Altri ricavi e proventi	6	84.904	56.373
Costi per acquisti di materiale di consumo	7	(808.163)	(569.519)
Costi per servizi	7	(30.084.957)	(37.321.826)
Costi per il personale	7	(32.734.630)	(32.879.021)
Altri costi	7	(1.710.004)	(2.362.890)
Svalutazione delle attività finanziarie	7	(73.873)	92.832
Ammortamenti e altre svalutazioni	8	(31.574.720)	(24.445.467)
Accantonamenti	8	1.596.146	-
Utile operativo		70.418.095	65.832.024
Proventi finanziari	9	400	7.966
Oneri finanziari	9	(1.025.820)	(1.035.559)
Totale proventi e oneri finanziari		(1.025.420)	(1.027.593)
Utile prima delle imposte		69.392.675	64.804.431
Imposte sul reddito	10	(19.713.311)	(17.608.918)
Utile del periodo		49.679.364	47.195.513

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RAI WAY SPA (*)

<i>(Importi in Euro)</i>	Note (**)	9 mesi al	
		30/09/2019	30/09/2018
Utile del periodo		49.679.364	47.195.513
Voci che si riverseranno a Conto Economico			
finanziari (cash flow hedge)		-	46.930
Effetto fiscale		-	(13.370)
Voci che non si riverseranno a Conto Economico			
Utili / (Perdite) attuariali per beneficiari e dipendenti		(613.965)	154.223
Effetto fiscale		147.352	(37.014)
Utile complessivo del periodo		49.212.751	47.346.282

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

(**) Le note si riferiscono alle sole voci commentate all'interno della presente Nota illustrativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RAI WAY(*)

<i>(Importi in Euro)</i>	Note (**)	9 mesi al 30/09/2019	12 mesi al 31/12/2018
Attività non correnti	11		
Attività materiali		169.512.824	180.938.014
Diritti d'uso per leasing		42.305.459	-
Attività immateriali		12.496.463	12.895.551
Attività finanziarie non correnti		1.659	1.659
Attività per imposte differite		2.789.744	3.321.454
Altre attività non correnti		1.256.362	1.318.238
Totale attività non correnti		228.362.511	198.474.916
Attività correnti	12		
Rimanenze		885.431	885.928
Crediti commerciali		80.485.332	71.467.219
Altri crediti e attività correnti		7.327.053	5.833.934
Attività finanziarie correnti		207.317	54.729
Disponibilità liquide		13.794.134	17.193.515
Crediti per imposte correnti		62.196	62.196
Totale attività correnti		102.761.463	95.497.521
Totale attivo		331.123.974	293.972.437
Patrimonio netto	13		
Capitale sociale		70.176.000	70.176.000
Riserva legale		14.035.200	14.035.200
Altre riserve		37.078.970	37.078.970
Utili portati a nuovo		49.013.341	59.531.790
Totale patrimonio netto		170.303.511	180.821.960
Passività non correnti	14		
Passività finanziarie non correnti		345.101	428.229
Passività per leasing non correnti		31.784.151	-
Benefici per i dipendenti		14.840.674	15.092.129
Fondi per rischi e oneri		15.855.421	16.958.323
Altri debiti e passività non correnti		-	311.633
Totale passività non correnti		62.825.347	32.790.314
Passività correnti	15		
Debiti commerciali		45.886.617	45.585.065
Altri debiti e passività correnti		33.642.064	33.939.063
Passività finanziarie correnti		184.258	257.038
Passività per leasing correnti		16.417.654	-
Debiti per imposte correnti		1.864.523	578.997
Totale passività correnti		97.995.116	80.360.163
Totale passivo e patrimonio netto		331.123.974	293.972.437

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

(**) Le note si riferiscono alle sole voci commentate all'interno della presente Nota illustrativa.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO RAI WAY (*)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Totale
<i>(Importi in Euro)</i>					
Al 1 gennaio 2018	70.176.000	12.160.733	37.045.410	57.007.959	176.390.102
Utile del periodo				47.195.513	47.195.513
Utile e Perdite da valutazione attuariale (**)				117.209	117.209
Utili/(perdite) a nuovo prima adozione principi IFRS				(570.159)	(570.159)
Riserva cash flow hedge (***)			33.560		33.560
Destinazione dell'utile a riserve		1.874.467		(1.874.467)	-
Distribuzione di dividendi				(55.107.200)	(55.107.200)
Al 30 settembre 2018	70.176.000	14.035.200	37.078.970	46.768.855	168.059.025
Utile del periodo				12.550.050	12.550.050
Utile e Perdite da valutazione attuariale (**)				212.885	212.885
Utili/(perdite) a nuovo prima adozione principi IFRS				-	-
Riserva cash flow hedge (***)			-		-
Destinazione dell'utile a riserve				-	-
Distribuzione di dividendi				-	-
Al 31 dicembre 2018	70.176.000	14.035.200	37.078.970	59.531.790	180.821.960
Utile del periodo				49.679.364	49.679.364
Utile e Perdite da valutazione attuariale (**)				(466.613)	(466.613)
Utili/(perdite) a nuovo prima adozione principi IFRS					-
Riserva cash flow hedge (***)			-		-
Destinazione dell'utile a riserve					-
Distribuzione di dividendi				(59.731.200)	(59.731.200)
Al 30 settembre 2019	70.176.000	14.035.200	37.078.970	49.013.341	170.303.511

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

(**) La variazione è esposta al netto dei relativi effetti fiscali.

(***) La variazione è esposta al netto dei relativi effetti fiscali; si precisa che nel 2018 la variazione ha azzerato tale Riserva

RENDICONTO FINANZIARIO RAI WAY (*)

<i>(Importi in Euro)</i>	30/09/2019	30/09/2018
Utile prima delle imposte	69.392.675	64.804.431
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	31.648.593	24.352.635
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	824.827	2.575.825
(Proventi) e oneri finanziari netti (**)	867.659	872.927
(Utili)/Perdite a nuovo - Effetto da prima adozione principi IFRS	-	(761.128)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	102.733.754	91.844.690
Variazione delle rimanenze	497	5.954
Variazione dei crediti commerciali	(9.091.986)	(12.967.756)
Variazione dei debiti commerciali	301.552	111.529
Variazione delle altre attività	(1.493.119)	(968.574)
Variazione delle altre passività	3.618.288	6.444.366
Utilizzo dei fondi rischi	(303.480)	(756.665)
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.617.997)	(2.576.030)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	249.437	
Imposte pagate	(22.225.080)	(19.390.457)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	71.171.866	61.747.057
Investimenti in attività materiali	(11.951.241)	(11.483.062)
Dismissioni di attività materiali	10.696	20.040
Investimenti in attività immateriali	(754.981)	(790.373)
Dismissioni di attività immateriali	-	-
Variazione delle attività finanziarie non correnti	-	52.187
Variazione delle altre attività non correnti	61.876	(969.710)
Interessi incassati		
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	(12.633.650)	(13.170.918)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a medio/lungo termine	(83.128)	(60.078.748)
(Decremento)/incremento delle passività finanziarie correnti	(714.488)	17.920.383
Rimborsi di passività per leasing	(1.158.570)	
Variazione attività finanziarie correnti	(152.588)	38.805
Interessi netti pagati di competenza	(97.623)	(528.419)
Dividendi distribuiti	(59.731.200)	(55.107.200)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	(61.937.597)	(97.755.179)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(3.399.381)	(49.179.040)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	17.193.515	55.895.135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.794.134	6.716.095

(*) Prospetto redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea ("IFRS").

(**) Si precisa che nella voce Proventi e (Oneri) finanziari netti sono stati esclusi gli oneri finanziari relativi al Fondo smantellamento e ripristino in quanto non considerati di natura finanziaria.

Note illustrative al Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019

Premessa ed effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (nota 1)

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019, costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, Conto Economico, Conto Economico Complessivo, Rendiconto Finanziario, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle relative Note illustrative, è stato redatto ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 è predisposto in conformità allo IAS 34 – Bilanci intermedi emanato dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 è stato approvato in data 14 novembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili contenuti nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 e dei relativi schemi obbligatori sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale. Nella predisposizione del presente Resoconto sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi criteri e principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 – ad eccezione di quelli specificamente applicabili alle situazioni intermedie.

I nuovi principi che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019, in particolar modo l'IFRS 16, hanno determinato effetti su alcune voci del presente Resoconto così come descritto nei paragrafi successivi e ampiamente anticipato nella Relazione e Bilancio di Rai Way al 31 dicembre 2018.

In particolare l'IFRS 16 prevede che tutti i contratti di locazione, definiti come i contratti che attribuiscono il diritto d'uso di un bene, identificato o identificabile, per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, siano rilevati nel bilancio del locatario attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri - calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario se il tasso di

interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile - con la contestuale iscrizione nell'attivo del corrispondente "diritto d'uso per leasing". Nel conto economico il locatario rileverà, quindi, gli ammortamenti del diritto d'uso e gli interessi maturati sulla passività, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati fra i costi per servizi secondo le previsioni dello IAS 17 in vigore fino all'esercizio 2018. Nel rendiconto finanziario, il pagamento dei canoni a rimborso della summenzionata passività sarà presentato nell'ambito dei flussi di cassa da attività di finanziamento; pertanto, con riferimento ai contratti di locazione classificati come leasing operativi in accordo con lo IAS 17, l'applicazione dell'IFRS 16 comporterà una modifica del flusso di cassa netto da attività operativa e del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

L'IFRS 16 pertanto supera, nella prospettiva del locatario, la precedente distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Nella prospettiva dei locatori, invece, sono mantenuti sia la distinzione fra leasing operativi e finanziari, sia il trattamento contabile già previsti dallo IAS 17.

L'analisi svolta dalla Società ha evidenziato l'inclusione, nell'ambito di applicazione del principio, delle seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto.

In corrispondenza della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 la Società si è avvalsa:

- della facoltà di applicare il metodo c.d. retrospettico semplificato che prevede la rilevazione, per i leasing precedentemente classificati come leasing operativi, del debito per leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società alla data del 1° gennaio 2019 ossia del tasso di interesse che la Società avrebbe sostenuto per porre in essere un'operazione di finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing in valutazione (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale);

- dell'opzione concessa dal principio di continuare a rilevare come costo i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata inferiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore;
- della possibilità di non riesaminare ogni contratto esistente al 1° gennaio 2019, applicando l'IFRS 16 ai soli contratti precedentemente identificati come leasing (ex IAS 17 e IFRIC 4);
- di verificare la recuperabilità delle attività per diritto d'uso al 1° gennaio 2019 sulla base della valutazione, effettuata in occasione della redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, in merito all'onerosità dei contratti di leasing in accordo alle disposizioni dello IAS 37;
- di non assimilare, in sede di transizione, i leasing che presentano una durata residua al 1° gennaio 2019 inferiore a 12 mesi ai leasing di breve durata.

Al fine di evidenziare gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria è stato modificato con l'introduzione delle seguenti voci:

- "diritti d'uso per leasing", allocata tra le attività non correnti;
- "passività per leasing" allocata tra le passività correnti e non correnti in relazione alle tempistiche di scadenza delle passività (rispettivamente entro e oltre i 12 mesi).

I principali impatti sul bilancio della Società sono così riassumibili:

- situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione di "diritto d'uso per leasing" e di "passività per leasing" per un ammontare al 1° gennaio 2019 pari a circa 49 milioni di Euro;
- conto economico: diversa natura, quantificazione, qualificazione e classificazione dei costi (ammortamento del "diritto d'uso per leasing" nella voce "Ammortamenti e Altre svalutazioni" e interessi passivi per leasing nella voce "Oneri finanziari" rispetto alla precedente classificazione dei costi per affitti e noleggi nella voce "Costi per servizi") con conseguente impatto positivo sulla redditività operativa lorda. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso per leasing" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comporta,

rispetto allo IAS 17, maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile sono sinteticamente esposti nel prospetto seguente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RAI WAY

Effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sul bilancio di apertura al 1/1/2019

	31/12/2018	IFRS 16	01/01/2019
<i>(Importi in milioni di Euro)</i>			
Attività non correnti			
Attività materiali	180,9		180,9
Diritti d'uso per leasing	-	49,0	49,0
Attività immateriali	12,9		12,9
Attività per imposte differite	3,3		3,3
Altre attività non correnti	1,3		1,3
Totale attività non correnti	198,4	49,0	247,4
Attività correnti			
Rimanenze	0,9		0,9
Crediti commerciali	71,5		71,5
Altri crediti e attività correnti	5,8		5,8
Attività finanziarie correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide	17,2		17,2
Crediti per imposte correnti	0,1		0,1
Totale attività correnti	95,6	-	95,6
Totale attivo	294,0	49,0	343,0
Patrimonio netto			
Capitale sociale	70,2		70,2
Riserva legale	14,0		14,0
Altre riserve	37,1		37,1
Utili portati a nuovo	59,5		59,5
Totale patrimonio netto	180,8	-	180,8
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	0,4		0,4
Passività per leasing non correnti	-	39,4	39,4
Benefici per i dipendenti	15,1		15,1
Fondi per rischi e oneri	17,0		17,0
Altri debiti e passività non correnti	0,3		0,3
Totale passività non correnti	32,8	39,4	72,2
Passività correnti			
Debiti commerciali	45,6		45,6
Altri debiti e passività correnti	33,9		33,9
Passività finanziarie correnti	0,3		0,3
Passività per leasing correnti	-	9,6	9,6
Debiti per imposte correnti	0,6		0,6
Totale passività correnti	80,4	9,6	90,0
Totale passivo e patrimonio netto	294,0	49,0	343,0

Le Note illustrative sono redatte in conformità con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 34 – Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite dalla Consob nella Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006. Le note, in accordo con lo IAS 34, sono riportate in forma sintetica e non includono tutte le informazioni richieste in sede di redazione del bilancio annuale, essendo riferite esclusivamente a quelle componenti che, per importo, composizione o operazioni, risultano essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Pertanto, il presente Resoconto intermedio di gestione deve essere letto unitamente al bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Resoconto intermedio di gestione presenta la comparazione con i dati dell'ultimo bilancio di Rai Way al 31 dicembre 2018 per quel che riguarda lo stato patrimoniale e con i dati del Resoconto intermedio di gestione di Rai Way al 30 settembre 2018 per quel che riguarda il conto economico.

La preparazione del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 ha richiesto l'uso di stime da parte degli amministratori: le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni periodiche presentate sono riportate nel prosieguo delle note illustrative al 30 settembre 2019. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di perdite di valore di attività non correnti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Modifiche ed interpretazioni di principi esistenti, efficaci a partire dal 1 gennaio 2019 (nota 2)

In merito all'applicazione dei principi contabili vigenti e per quelli di recente emissione, si rinvia a quanto evidenziato nel documento Relazione e Bilancio 2018 di Rai Way – sezione Note illustrative al bilancio paragrafo “Sintesi dei principi contabili” pubblicato sul sito aziendale.

Relativamente ai Principi contabili omologati ma non ancora applicabili o non ancora omologati dall'Unione Europea, si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2018.

In aggiunta si segnala che, nel corso dei primi nove mesi 2019, sono stati omologati i seguenti principi:

- con regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, è stato omologato il documento "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)". Le modifiche mirano a chiarire che le disposizioni in materia di riduzione di valore dettate dall' IFRS 9 "Strumenti finanziari" si applicano alle Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- con regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, è stato omologato il documento "Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)". Le modifiche precisano che quando un'entità ricalcola la propria passività (attività) netta per piani a benefici definiti dopo una modifica, una riduzione o un regolamento del piano, deve utilizzare le ipotesi attuariali aggiornate per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per la parte rimanente del periodo di riferimento annuale. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Con regolamento n. 2019/412 emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019 è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017". Le modifiche in esso contenute sono le seguenti:
 - IFRS 3 "Aggregazioni aziendali": un'entità rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business.
 - IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto": un'entità non rimisura la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business.
 - IAS 12 "Imposte sul reddito": un'entità deve rilevare gli effetti fiscali dei dividendi ai fini delle imposte sul reddito nel momento in cui rileva la passività relativa al dividendo da pagare. L'entità deve rilevare i summenzionati effetti fiscali nell'utile (perdita) d'esercizio, nelle altre componenti di conto economico complessivo o nel patrimonio netto, a seconda di dove l'entità ha originariamente rilevato tali transazioni o eventi passati.

- IAS 23: nella misura in cui un'entità si indebita genericamente e utilizza i finanziamenti allo scopo di ottenere un bene che giustifica una capitalizzazione, l'entità deve determinare l'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili applicando un tasso di capitalizzazione alle spese sostenute per quel bene. Tale tasso di capitalizzazione deve corrispondere alla media ponderata degli oneri finanziari applicabili a tutti i finanziamenti dell'entità in essere durante l'esercizio. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Le modifiche sopra citate non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio.

Informativa di settore (nota 3)

L'informativa di settore, alla quale si rinvia, è stata sviluppata nel documento Relazione e Bilancio 2018 – sezione Relazione sulla gestione (par. Mercato di riferimento) pubblicato sul sito aziendale.

Stagionalità dei business di riferimento (nota 4)

Non si segnalano fenomeni significativi di stagionalità che incidano sui risultati della Società.

Commenti alle principali variazioni del Conto Economico

Ricavi (nota 5)

	9 mesi	
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Ricavi da Gruppo RAI (*)	140.496	138.433
Ricavi da terzi	25.227	24.829
- Canoni per ospitalità impianti ed apparati	22.658	22.965
- Altri	2.569	1.864
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.723	163.262

(*) I ricavi sono esposti al netto dei costi a margine pari a Euro 18.079 migliaia (Euro 16.950 migliaia al 30/09/2018)

La voce "Ricavi" include i ricavi di competenza dell'esercizio riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

Al 30 settembre 2019 i Ricavi registrano un incremento pari a Euro 2.461 migliaia rispetto al corrispondente periodo del 2018, passando da Euro 163.262 migliaia al 30 settembre 2018 a Euro 165.723 migliaia al 30 settembre 2019.

I "Ricavi da Gruppo RAI" ammontano ad Euro 140.496 migliaia, pari all'85% del totale dei Ricavi al 30 settembre 2019 e sono in aumento di Euro 2.063 migliaia rispetto allo stesso periodo del 2018. Tale incremento deriva principalmente dall'effetto positivo dell'inflazione e da prestazioni addizionali richieste dalla Capogruppo (c.d. servizi evolutivi) nonostante la presenza di un significativo impatto *one off* nell'esercizio 2018 per Euro 976 migliaia.

La voce "Ricavi da terzi" comprende i ricavi generati con riferimento ai servizi di (i) *tower rental*, (ii) *diffusione*, (iii) *trasmissione* e (iv) *servizi di rete*, prestati dalla Società a clienti terzi, diversi da RAI. I Ricavi in oggetto registrano un incremento pari a Euro 398 migliaia rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Altri ricavi e proventi (nota 6)

La voce di conto economico "Altri ricavi e proventi" è pari ad Euro 85 migliaia nei primi 9 mesi del 2019 con un incremento di Euro 29 migliaia rispetto al 30 settembre 2018.

Costi (nota 7)

La voce "Costi per acquisto materiale di consumo e merci" passa da Euro 570 migliaia al 30 settembre 2018 a Euro 808 migliaia al 30 settembre 2019. Tali costi includono prevalentemente i costi di acquisto di materiali tecnici per il magazzino, carburanti e combustibili per gruppi elettrogeni e riscaldamento.

I "Costi per servizi" sono pari ad Euro 30.085 migliaia al 30 settembre 2019 e presentano un decremento di Euro 7.237 migliaia rispetto al 30 settembre 2018 (Euro 37.322 migliaia), principalmente dovuto agli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 relativamente alle voci di Affitti e noleggi e Prestazioni da contratto di servizio intercompany, così come illustrato nel paragrafo Premessa (nota 1). La voce di conto economico "Costi per il personale" ammonta ad Euro 32.735 migliaia con un decremento di Euro 144 migliaia rispetto al 30 settembre 2018 (Euro 32.879 migliaia).

L'organico medio della Società è passato da 599 risorse medie al 30 settembre 2018 a 613 risorse medie al 30 settembre 2019; i costi del personale capitalizzati ammontano ad Euro 2.654 migliaia al 30 settembre 2019 (Euro 1.724 migliaia al 30 settembre 2018).

La voce "Altri costi" registra un decremento di Euro 653 migliaia passando da Euro 2.363 migliaia al 30 settembre 2018 a Euro 1.710 migliaia al 30 settembre 2019 principalmente per minori costi di IMU e rimborsi Tari relativi ad annualità precedenti.

La voce "Svalutazione delle attività finanziarie" ammonta a Euro 74 migliaia al 30 settembre 2019. Al 30 settembre 2018 tale voce presentava un saldo negativo (componente positivo di reddito) pari a Euro 93 migliaia, derivante dagli effetti del parziale assorbimento del fondo svalutazione crediti.

Ammortamenti, Altre svalutazioni e Accantonamenti (nota 8)

La voce "Ammortamenti e altre Svalutazioni" è pari a Euro 31.575 migliaia al 30 settembre 2019 (Euro 24.445 migliaia al 30 settembre 2018). Dal 1° gennaio 2019, per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16, tale voce include il valore dell'ammortamento dei diritti d'uso per leasing, pari a Euro 7.055 migliaia. Lo scostamento rispetto al periodo precedente, pari a Euro 7.130 migliaia, è pertanto determinato principalmente dall'applicazione del nuovo criterio di contabilizzazione dei canoni di leasing.

La voce "Accantonamenti" presenta un saldo negativo (componente positivo di reddito) pari a Euro 1.596 migliaia al 30 settembre 2019. Tale importo è riferito principalmente al rilascio di alcune poste del fondo rischi contenzioso civile a seguito delle sentenze definitive favorevoli alla Società emesse in relazione al Cosap (canone occupazione suolo pubblico). Al 30 settembre 2018 tale voce risultava pari a zero.

Proventi e Oneri Finanziari (nota 9)

I "Proventi finanziari" sono pari ad Euro 0 migliaia al 30 settembre 2019, mentre nello stesso periodo dell'esercizio precedente il saldo risultava pari a Euro 8 migliaia.

Gli "Oneri finanziari" sono pari ad Euro 1.026 migliaia, in diminuzione di Euro 10 migliaia rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio (Euro 1.036 migliaia al 30 settembre 2018).

Il saldo al 30 settembre 2019 comprende gli oneri finanziari sui contratti di leasing per Euro 473 migliaia calcolati a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16; pertanto,

al netto di questa voce gli oneri finanziari diminuiscono significativamente a seguito del rimborso integrale della linea di finanziamento *term* effettuato nel corso del 2018.

Imposte sul Reddito (nota 10)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	9 mesi	
(in migliaia di Euro)	2019	2018
Imposte correnti	19.010	18.460
Imposte differite	679	(708)
Imposte sostitutive	62	
Imposte relative a esercizi precedenti	(38)	(143)
Totale	19.713	17.609

La voce "Imposte correnti" è pari a Euro 19.010 migliaia con un aumento rispetto al periodo precedente di Euro 550 migliaia per effetto principalmente del più elevato risultato ante imposte.

Le imposte differite presentano un saldo pari ad Euro 679 migliaia con un incremento pari ad Euro 1.387 migliaia rispetto al 30 settembre 2018 dovuto principalmente sia all'effetto dell'eliminazione della residua differenza temporanea tassabile avvenuta nel 2018 relativa al disallineamento dei valori civilistici e fiscali del Portafoglio clienti generato dal disavanzo di fusione determinato dall'incorporazione della società Sud Engineering a seguito dell'adesione da parte della Società al regime fiscale dell'affrancamento e con il relativo pagamento dell'imposta sostitutiva, sia al rilascio di imposte prepagate del fondo rischi e oneri originato dall'esito favorevole di alcuni contenziosi in sede civile in materia di COSAP (canone occupazione di suolo pubblico) e all'utilizzo del fondo incentivo all'esodo.

Al fine della determinazione delle imposte correnti, le nuove componenti di costo (ammortamenti del diritto d'uso e oneri finanziari conseguenti) generate dall'adozione del principio contabile IFRS 16 sono state considerate come totalmente deducibili.

Commenti alle principali variazioni dello Stato Patrimoniale

Attività Non Correnti (nota 11)

Le attività materiali ammontano al 30 settembre 2019 ad Euro 169.513 migliaia, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 11.425 migliaia dovuto principalmente all'effetto degli ammortamenti del periodo parzialmente compensato dagli investimenti effettuati nel corso dei primi nove mesi dell'anno (pari a Euro 11.951 migliaia).

I diritti d'uso per leasing, contabilizzati a partire dall'esercizio 2019 per effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16, ammontano ad Euro 42.305 migliaia.

Le attività immateriali ammontano ad Euro 12.496 migliaia, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 di Euro 399 migliaia per effetto principalmente degli ammortamenti del periodo parzialmente compensati dagli investimenti effettuati (pari ad Euro 755 migliaia).

Le attività per imposte differite presentano un saldo al 30 settembre 2019 pari ad Euro 2.790 migliaia e si decrementano di Euro 532 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per minori crediti nei confronti dell'Erario per imposte prepagate.

La voce "Altre attività non correnti" ammonta al 30 settembre 2019 ad Euro 1.256 migliaia, in diminuzione di Euro 62 migliaia rispetto al precedente esercizio (pari a Euro 1.318 migliaia).

L'importo è relativo per Euro 342 migliaia a depositi cauzionali attivi e per Euro 914 migliaia all'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generato dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering, avvenuta con efficacia a decorrere dal 22 giugno 2017. Si segnala che la Società ha optato per il regime ordinario, ex art.176, comma 2-ter del T.U.I.R. e che il modello di contabilizzazione adottato è quello relativo all'iscrizione dell'imposta sostitutiva come anticipo di imposte correnti.

Attività Correnti (nota 12)

Le rimanenze sono pari a Euro 885 migliaia, in linea con i valori al 31 dicembre 2018.

Le rimanenze includono lavori in corso su ordinazione, scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici.

I crediti commerciali, pari a Euro 80.486 migliaia, sono dettagliati come segue:

	Al 30 settembre	Al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	2018
Crediti verso Rai	69.818	66.491
Crediti verso clienti e altre società del Gruppo	13.052	7.289
Fondo svalutazione crediti	(2.385)	(2.313)
Totale Crediti commerciali	80.485	71.467

Rispetto all'esercizio precedente i crediti aumentano di Euro 9.018 migliaia è riconducibile principalmente all'aumento dei crediti vantati dalla Società verso clienti terzi.

La voce "Altri crediti e attività correnti" ammonta al 30 settembre 2019 ad Euro 7.327 migliaia, in aumento di Euro 1.493 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce "Attività finanziarie correnti" ammonta al 30 settembre 2019 ad Euro 207 migliaia con un incremento di Euro 153 migliaia rispetto al precedente esercizio dovuto principalmente all'aumento dei crediti finanziari verso Controllante.

La voce "Disponibilità liquide" ammonta al 30 settembre 2019 ad Euro 13.794 migliaia, in diminuzione di Euro 3.400 migliaia rispetto al valore del 31 dicembre 2018 (Euro 17.194 migliaia) principalmente per il pagamento dei dividendi agli azionisti, controbilanciato dai flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

I crediti per imposte correnti sul reddito ammontano ad Euro 62 migliaia al 30 settembre 2019 e non subiscono variazioni rispetto al precedente esercizio. Il valore si riferisce all'iscrizione dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione così come descritto nel precedente paragrafo alla voce "Altre attività non correnti".

Patrimonio Netto (nota 13)

Al 30 settembre 2019 il patrimonio netto della Società è pari ad Euro 170.304 migliaia e presenta un decremento di Euro 10.518 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 determinato dal pagamento dei dividendi del precedente esercizio parzialmente compensato dall'utile dei primi nove mesi del 2019.

Passività non correnti (nota 14)

La voce "Passività finanziarie non correnti" ammonta ad Euro 345 migliaia al 30 settembre 2019 e si riduce di Euro 83 migliaia rispetto ai valori al 31 dicembre 2018.

La voce "Passività per leasing non correnti", pari a Euro 31.784 migliaia, si riferisce alla nuova modalità di contabilizzazione dei canoni di locazione derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019. Al 31 dicembre 2018 tale voce era quindi pari a zero.

La voce "Benefici per i dipendenti", pari a Euro 14.841 migliaia, presenta un decremento pari ad Euro 251 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 15.092 migliaia).

La voce "Fondi Rischi e Oneri", pari a Euro 15.855 migliaia, presenta una diminuzione pari ad Euro 1.103 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 (Euro 16.958 migliaia), dovuta principalmente all'assorbimento di alcune poste del fondo rischi contenziosi civili.

Si precisa che i tempi degli esborsi relativi alla voce "Fondo Rischi e Oneri" non possono essere stimati con certezza in quanto legati principalmente ai tempi di svolgimento dei procedimenti giudiziari e a decisioni strategiche e/o normative, al momento non prevedibili, sulla composizione e natura della rete di diffusione del segnale radiotelevisivo.

La voce "Altri debiti e passività non correnti", che al 31 dicembre 2018 era pari a Euro 312 migliaia e accoglieva il debito verso l'Erario per la quota non corrente derivante dall'iscrizione dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione (così come specificato nel paragrafo "Attività non correnti"), al 30 settembre 2019 risulta azzerata non essendoci più rate da versare di durata superiore ai dodici mesi.

Passività correnti (nota 15)

I debiti commerciali, pari a Euro 45.887 migliaia, risultano dettagliabili come segue:

(in migliaia di Euro)	Al 30 settembre	Al 31 dicembre
	2019	2018
Debiti verso fornitori	41.206	42.738
Debiti verso controllante	4.681	2.847
Totale Debiti Commerciali	45.887	45.585

La voce "Altri debiti e passività correnti" ammonta a Euro 33.642 migliaia al 30 settembre 2019, in diminuzione di Euro 297 migliaia rispetto ai valori di fine anno 2018.

La voce "Passività finanziarie correnti" ammonta ad Euro 184 migliaia al 30 settembre 2019, in diminuzione di Euro 73 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018.

La voce "Passività per leasing correnti", pari a Euro 16.418 migliaia, rileva la nuova modalità di contabilizzazione dei canoni di locazione derivante dall'introduzione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1 gennaio 2019. Al 31 dicembre 2018 tale voce non risultava quindi valorizzata.

I "Debiti per imposte correnti" sul reddito risultano pari a Euro 1.865 migliaia al 30 settembre 2019, in aumento di Euro 1.286 migliaia rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto del debito verso l'Erario per l'IRAP maturata nell'esercizio corrente.

Utile per Azione (nota 16)

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione per il periodo di riferimento.

	Al 30 settembre	Al 30 settembre
<i>(in migliaia di Euro, eccetto ove diversamente indicato)</i>	2019	2018
Utile dell'esercizio	49.679	47.196
Numero medio delle azioni ordinarie	272.000.000	272.000.000
Utile per azione (base e diluito) in Euro	0,18	0,17

L'utile per azione diluito presenta lo stesso valore dell'Utile per azione base in quanto alla data di riferimento della presente Relazione non vi sono elementi diluitivi.

Posizione Finanziaria Netta (nota 17)

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta della Società, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, attuative del Regolamento (CE) 809/2004.

Si ricorda che una delle componenti della posizione finanziaria netta di Rai Way è rappresentata dal contratto di finanziamento stipulato dalla Società con Mediobanca, BNP Paribas S.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UBI Banca Società Cooperativa per Azioni, in data 15 ottobre 2014.

Il contratto di finanziamento è stato prorogato fino al 30 settembre 2020 e prevede la concessione di una linea di credito *revolving* di Euro 25 milioni, pari alla metà dell'importo dell'originario contratto, che al 30 settembre 2019 non risulta utilizzata.

Il Contratto di Finanziamento citato prevede impegni generali e covenant a carico della Società, nonché eventi di default in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili e non include, in ogni caso, vincoli o limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte della Società così come indicato nel documento Relazione e Bilancio 2018 di Rai Way – sezione Note illustrative (par. Attività e passività finanziarie correnti e non correnti) pubblicato sul sito aziendale.

Si segnala che al 30 settembre 2019 i suddetti impegni generali e covenant risultano rispettati.

Il tasso di interesse è pari alla somma tra il tasso Euribor per il periodo di riferimento e il relativo margine (120 bps per la linea *revolving*) con un floor a zero in caso di Euribor negativo.

Nel prospetto sotto riportato è indicata la Posizione Finanziaria Netta sia al lordo che al netto degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, al fine di poterla comparare in maniera omogenea con i valori al 31 dicembre 2018.

Posizione Finanziaria Netta

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 settembre 2019	Al 31 dicembre 2018
A. Cassa	10	9
B. Assegni e depositi bancari e postali	13.784	17.185
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.794	17.194
E. Crediti finanziari correnti	207	55
F. Debiti bancari correnti	(100)	(90)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(84)	(167)
I. Passività per leasing correnti	(16.418)	-
J. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H) + (I)	(16.602)	(257)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D)	(2.601)	16.992
L. Debiti bancari non correnti	(189)	(234)
M. Passività per leasing non correnti	(31.784)	-
N. Altri debiti non correnti	(156)	(195)
O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)	(32.129)	(429)
P. Indebitamento finanziario netto ESMA/Posizione finanziaria netta	(34.730)	16.563
Esclusi gli effetti da IFRS 16-Passività per leasing:		
Q. Indebitamento finanziario netto ESMA/Posizione finanziaria netta al netto IFRS 16 (P) - (I) - (M)	13.472	16.563

Impegni e garanzie (nota 18)

Si segnala che gli impegni in essere riferiti ai soli investimenti tecnici al 30 settembre 2019 (Euro 11,9 milioni al 31 dicembre 2018) sono pari ad Euro 14,9 milioni.

Le garanzie ammontano al 30 settembre 2019 ad Euro 52.110 migliaia (Euro 52.285 migliaia al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente a garanzie personali ricevute a fronte di obbligazioni altrui ed a garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda a fronte di obbligazioni e di debiti.

Operazioni derivanti da attività atipiche e/o inusuali (nota 19)

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM 6064293, si precisa che nel corso dei primi tre mesi del 2019, la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione stessa.

Altre Informazioni (nota 20)

Passività Potenziali

La Società è parte di alcuni contenziosi, avviati presso Tribunali Amministrativi Regionali, aventi ad oggetto l'uso delle frequenze di trasmissione dei segnali radiofonici e televisivi. In particolare, ad essere contestate sono le interferenze che tale uso provoca rispetto al segnale radiofonico e/o televisivo trasmesso da altri operatori del settore. Tutti i contenziosi in essere sono costantemente monitorati dalla funzione legale societaria, che si avvale, a tal fine, del supporto di primari studi legali, specializzati nel contenzioso amministrativo. Le somme riconosciute in bilancio negli appositi fondi per rischi e oneri esprimono la migliore stima circa l'esito dei contenziosi in essere e sono state quantificate tenendo opportunamente conto del giudizio dei legali esterni che supportano la Società stessa.

Rai Way è altresì parte di alcuni giudizi promossi da dipendenti ed ex-dipendenti in relazione ad asserite errate applicazioni della normativa vigente in materia di disciplina del rapporto di lavoro. Come sopra, anche con riferimento a questa tipologia di contenziosi la Società, oltre che dell'impegno della propria funzione legale interna, in sede di giudizio si avvale del supporto di primari studi legali, specializzati in diritto del lavoro. Le somme rilevate in bilancio a copertura del rischio di soccombenza sono state quantificate stimando, sulla base della valutazione professionale dei legali esterni che rappresentano la Società in giudizio, l'onere a carico della Società, il cui sostenimento è ritenuto probabile avuto riguardo all'attuale stato di avanzamento del contenzioso.

Rai Way, infine, è parte di alcuni contenziosi in ambito civile relativamente alla modalità di determinazione del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico di installazioni di proprietà della Società. Si segnala che 5 (su un totale complessivo di 7) dei predetti

contenziosi sono stati definiti recentemente dinanzi la Corte di Cassazione a favore della Società determinando il rilascio dal fondo per rischi e oneri delle somme il cui esborso era stato ritenuto probabile dagli Amministratori in conseguenza dell'eventuale soccombenza in sede di giudizio.

Ad integrazione di quanto sopra illustrato, è necessario rappresentare fin d'ora che la Società Rai Way nell'ordinario esercizio della propria attività si avvale dell'ospitalità presso terzi per la collocazione di propri impianti su terreni, edifici o strutture altrui. Tenuto conto che tali ospitalità vengono ordinariamente formalizzate attraverso contratti o strumenti giuridici simili (a titolo esemplificativo: cessioni di diritti di superficie, concessioni di aree pubbliche, ecc.) è possibile che la Società debba sostenere oneri per la rimozione delle infrastrutture di rete, nel caso in cui i relativi rapporti contrattuali con i terzi ospitanti non siano rinnovati o vengano a scadenza. Allo stato, sono in corso alcune specifiche situazioni di contenzioso, nella materia *de qua*, che potrebbero determinare nel prossimo futuro tali oneri, al momento peraltro non quantificabili. La Società, pertanto, ritiene che esista la probabilità che, in futuro, debbano essere sostenuti oneri per il soddisfacimento delle richieste pervenute e a tal proposito ha ritenuto di riconoscere tra le passività in bilancio un apposito fondo per lo smantellamento e il ripristino dei siti.

Qualora in futuro le circostanze sopra illustrate dovessero subire un'evoluzione che renda probabile il sostenimento di oneri a carico della Società, addizionali rispetto a quelli iscritti nel Fondo smantellamento e ripristino siti, saranno adottati tutti i provvedimenti necessari a tutelare gli interessi aziendali e a rappresentare adeguatamente in bilancio gli effetti del mutato scenario.

Operazioni con Parti Correlate³

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le Parti Correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per il periodo chiuso al 30 settembre 2019. La società Rai Way

³ Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24, paragrafo 25, Rai Way è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo, il controllo congiunto o un'influenza notevole sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti Parti Correlate:

- RAI S.p.A.;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, ivi compresi i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società ("Alta direzione");
- altre Società controllate da RAI e/o verso le quali la Controllante possiede un'interessenza ("Altre parti correlate").

Le operazioni con Parti Correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti tra la Società e le parti correlate al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 30 settembre 2019	23.758		-	23.758
Al 31 dicembre 2018				-
Attività finanziarie non correnti				
Al 30 settembre 2019	-		-	-
Al 31 dicembre 2018				-
Attività finanziarie correnti				
Al 30 settembre 2019	206		-	206
Al 31 dicembre 2018				-
Crediti commerciali correnti				
Al 30 settembre 2019	69.818		311	70.129
Al 31 dicembre 2018	66.491		303	66.794
Altri crediti e attività correnti				
Al 30 settembre 2019	2.444		-	2.444
Al 31 dicembre 2018	2.504		10	2.514
Passività per leasing non correnti				
Al 30 settembre 2019	6.502		-	6.502
Al 31 dicembre 2018			-	-
Passività finanziarie correnti				
Al 30 settembre 2019	-		-	-
Al 31 dicembre 2018	82		-	82
Passività per leasing correnti				
Al 30 settembre 2019	17.457		-	17.457
Al 31 dicembre 2018			-	-
Debiti commerciali				
Al 30 settembre 2019	4.681		-	4.681
Al 31 dicembre 2018	2.847		-	2.847
Altri debiti e passività correnti				
Al 30 settembre 2019	16.161	440	1.000	17.601
Al 31 dicembre 2018	20.549	691	1.322	22.562
Benefici per dipendenti				
Al 30 settembre 2019	-		113	113
Al 31 dicembre 2018		120	113	233

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi economici dei rapporti tra la Società e le parti correlate al 30 settembre 2019 e al 30 settembre 2018:

(in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi (*)				
Al 30 settembre 2019	157.625		951	158.576
Al 30 settembre 2018	154.574		809	155.383
Altri ricavi e proventi				
Al 30 settembre 2019	3		-	3
Al 30 settembre 2018				-
Costi per acquisti di materiale di consumo				
Al 30 settembre 2019	5		-	5
Al 30 settembre 2018				-
Costi per servizi				
Al 30 settembre 2019	5.409		-	5.409
Al 30 settembre 2018	8.345		9	8.354
Costi per il personale				
Al 30 settembre 2019	16		579	595
Al 30 settembre 2018	15		585	600
Altri costi				
Al 30 settembre 2019	6	1.747	-	1.753
Al 30 settembre 2018	84	1.726	-	1.810
Proventi finanziari				
Al 30 settembre 2019	-		-	-
Al 30 settembre 2018				-
Oneri finanziari				
Al 30 settembre 2019	200		-	200
Al 30 settembre 2018				-

(*) Gli importi sono esposti al lordo dei costi a margine verso la Controllante per Euro 17.403 migliaia (Euro 16.391 migliaia al 30/09/2018) e verso Altre parti correlate per Euro 676 migliaia (Euro 559 migliaia al 30/09/2018)

Controllante

I rapporti con la Controllante RAI al 30 settembre 2019 riguardano principalmente il Contratto di Servizio rinegoziato in data 31 luglio 2014 relativo alla fornitura di servizi integrati di rete ed evolutivi da parte della Società, il Contratto di fornitura di servizi da parte di RAI (relativo ad amministrazione del personale, servizi generali, sistemi informativi, amministrazione e tesoreria, centro ricerche e innovazione tecnologica), il Contratto di locazione e fornitura di servizi connessi da parte di Rai, il Consolidato Fiscale Nazionale, il Consolidato ai fini della normativa IVA ed infine un contratto di conto corrente intersocietario finalizzato a pagamenti residuali.

Alta Direzione

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione, del controllo delle

attività della Società Rai Way e comprende i componenti del Consiglio di Amministrazione delle Società.

Altre Parti Correlate

La Società intrattiene con le altre Parti Correlate rapporti di natura commerciale, in particolare:

- Rai Com S.p.A. alla quale la Società fornisce servizi di trasmissione;
- San Marino RTV riceve da Rai Way servizi di trasmissione;
- Fondi pensione complementare Dipendenti e Dirigenti.

Roma, 14 novembre 2019

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Mario Orfeo

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. n.58/1998

Il dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari di Rai Way S.p.A., Adalberto Pellegrino, dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 14 novembre 2019

Adalberto Pellegrino

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili e societari